



DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (30/12/08) e pubblichiamo:

5° Corso di

Pronto Soccorso

Il S.O.G.IT. Sezione di Brendola, in collaborazione con l'ULSS 5 Ovest Vicentino (Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso e Unità Operativa Formazione), con il patrocinio del Comune di Brendola, organizza nei mesi di febbraio e marzo 2009 un corso serale di Primo Soccorso rivolto a tutta la cittadinanza. Le serate del corso, tenute da medici e istruttori qualificati, hanno lo scopo di insegnare delle utili e importanti nozioni per poter al meglio intervenire in caso di situazioni di bisogno più o meno gravi ci si possa trovare. Saranno approfonditi vari argomenti con il coinvolgimento diretto dei partecipanti (dai più semplici come ferite e traumi fino ad arrivare all'arresto cardio-respiratorio), con l'ausilio di sistemi informatici e slide interattive e con dimostrazioni e varie esercitazioni pratiche.

Il corso avrà una durata di 25 ore suddivise in 12 incontri, al termine del quale ci sarà un esame teorico pratico; per essere ammessi alla prova finale gli allievi non dovranno realizzare più di 2 assenze. La quota d'iscrizione è di € 25,00 e comprende il materiale didattico (manuale di primo soccorso, CD e materiale di protezione da usare durante le prove); al superamento della verifica finale verrà consegnato ad ognuno un attestato di partecipazione al corso. Superato con successo l'esame di Primo Soccorso, l'allievo interessato a prestare servizio come volontario soccorritore con il S.O.G.IT. potrà presentare domanda d'ammissione ai responsabili della Sezione.

Queste le date delle lezioni, con inizio alle ore 20,30 presso la sede F.I.D.A.S. di Brendola (p.zza del Donatore):

- 1° incontro: martedì 3 febbraio 2009
- 2° incontro: giovedì 5 febbraio 2009
- 3° incontro: martedì 10 febbraio 2009
- 4° incontro: giovedì 12 febbraio 2009
- 5° incontro: martedì 17 febbraio 2009
- 6° incontro: giovedì 19 febbraio 2009
- 7° incontro: martedì 24 febbraio 2009
- 8° incontro: giovedì 26 febbraio 2009
- 9° incontro: martedì 3 marzo 2009
- 10° incontro: giovedì 5 marzo 2009
- 11° incontro: martedì 10 marzo 2009
- 12° incontro: giovedì 12 marzo 2009

Chi desidera avere ulteriori informazioni, può contattare i seguenti organismi:

- S.O.G.IT. - Sez. di Brendola: tel 346 4981811 oppure 346 4982001 oppure 340 1603161
- Farmacia Dott. Liviero Alberto: tel 0444 400836;
- F.I.D.A.S. di Brendola: tel 338 8718822;
- Ortomed s.a.s. di Lazzari Luigi: tel 0444 401521, e-mail ortomed@virgilio.it;
- Bar Jolly di Bedin Romano: tel 0444 405331;
- Polisportiva Brendola: tel 0444 601172, e-mail info@polisportivabrendola.it.

La partecipazione è subordinata alla presentazione della domanda di iscrizione al corso, la quale dovrà pervenire ad uno degli indirizzi sopra descritti, entro e non oltre lunedì 26.01.2009.

(Luigi Lazzari,

Presidente S.O.G.IT. Sezione di Brendola)

FUORI PORTA

Riceviamo (13/12/08) e pubblichiamo:

Ringraziamenti e saluti

Carissimi della Pro-loco di Brendola, avendo vissuto i miei primi vent'anni a Brendola, vorrei esprimere un caloroso grazie a tutti Voi del comitato per le continue informazioni che ci inviate sulle ultime novità di Brendola, cosa che apprezzo moltissimo. Da molti anni sono coinvolta nelle attività Italiane/Canadesi della zona dove risiedo; sono inoltre Presidente della Società Culturale Vicentini della British Columbia da 12 anni. Apprezzo le informazioni che mi mandate ma sono anche consapevole di quanto tempo e dedizione ci vuole, da parte Vostra, per mandare avanti questo giornale informativo. Congratulazioni per il grande lavoro che fate e buon proseguimento. E nel Vostro proseguimento, non dimenticatevi mai dei Vo-

stri paesani, lontani da Brendola. Per noi, Brendola e i Brendolani hanno un posto speciale nei nostri cuori. Auguro a tutti Voi un Buon Natale unito a un felice e prospero 2009.

(Balbo Maria Teresa Bisognin,
Presidentessa Società Culturale Vicentini
della British Columbia)

DALLA SALA DELLA COMUNITÀ

Porta papà a teatro

va in replica

La Sala della Comunità, "costretta" dai successi di pubblico dei precedenti spettacoli e vista la mole impressionante di prenotazioni per gli ultimi due spettacoli della rassegna, ha programmato una replica in più sia per "L'avarò Gallo di fattoria Goldoni" in programma il 6 gennaio sia per il musical "la Bella & la Bestia" previsto per il 31 gennaio e il 1 febbraio.

Ecco, quindi i programmi aggiornati:

L'avarò Gallo di Fattoria Goldoni

Presentato da La Bottega Teatrale di Pappamondo di Brendola in 1.a nazionale martedì 6 gennaio 2009 ore 16:00 e ore 18.00. L'evento è prenotabile nella rassegna Porta Papà a teatro.

La Bella e la Bestia

Musical presentato da La Compagnia del Villaggio, per la città della Speranza Sabato 31 gennaio 2009 ore 21:00 e Domenica 1 febbraio 2009 ore 16:00 e ore 18:30.

L'evento è prenotabile dal 1 dicembre nella rassegna Musical; lo spettacolo è organizzato dai bambini della classe terza della scuola elementare Boscardin di Brendola per ricordare la loro amica e compagna Alessia Sudiro e l'incasso andrà completamente in beneficenza: per chi volesse sin da ora acquistare il proprio biglietto per assistere al musical, è necessario contattare Lorenza Ceroni (tel.338-3077051), Manola Biasiolo (tel.338-8421284) o Marco Zonin (tel.0444-601271).

(Lo staff della Sala della Comunità)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-Loco Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel./Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Stefano Canaglia,
Vittorio Maran, Mauro Marzari,
Marco Mutta, Paola Peserico,
Paola Zilio

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere

in paese

direttamente nel tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **294** "abbonati"!

VITA DI PAESE

Riceviamo (20/12/08) e pubblichiamo:

La Biblioteca Civica

La Biblioteca Civica di Brendola è una realtà culturale consolidata nel territorio: nata negli anni '70 grazie all'intercessione della prof.ssa Vittoria Rossi, componente del comitato di gestione della biblioteca Bertoliana di Vicenza, ottenne proprio da tale istituzione i primi libri per avviare il servizio. Oggi ha un patrimonio di oltre 21.000 volumi, 35-40 abbonamenti tra periodici e quotidiani, oltre 900 pezzi di materiale multimediale, VHS e DVD. Sono disponibili tre postazioni ADSL per l'accesso gratuito ad internet, il prestito librario avviene tramite il Sistema Provinciale Bibliotecario a cui la biblioteca aderisce dal 2000. È notevole lo sviluppo dei servizi: nel 2000 c'erano circa 4000 prestiti l'anno, quest'anno sono già diventati oltre 23.000. Gli iscritti possono contare su una newsletter che ogni settimana li aggiorna sui nuovi arrivi di libri e DVD, oltre che sulle manifestazioni in programma.

Le programmazioni attuali

La biblioteca sostiene l'attività dell'Ass. alla Cultura Barbara Tamiozzo nell'organizzare manifestazioni ed eventi per ogni età ed esigenza. Attualmente è in svolgimento la "Scuola di formazione permanente" fondata con la Coop. Sociale '81 e l'Associazione "Laboratorio Brendola" e rivolta ai cittadini che intendono sviluppare una conoscenza pratica su temi di interesse quotidiano. Sono attive quattro sezioni: corsi di educazione sanitaria, di economia domestica, di animazione sociale, di educazione ambientale. Ad ogni modulo partecipano circa 15 persone.

Il concorso di poesia

È giunto all'XI edizione il concorso di poesia, quest'anno dedicato a "1918-2008 novant'anni di trincee" e suddiviso in due sezioni: poesie in lingua italiana e poesie in dialetto veneto. «È il primo anno che il concorso prevede un tema» spiega la bibliotecaria Antonella Ronzan, «fino al 2007 il tema era libero e ricevevamo oltre 400 opere. Quest'anno per il 90° anniversario della Grande Guerra abbiamo voluto fissare il tema e anche la lingua delle composi-

zioni: spesso ci arrivavano poesie nei dialetti di altre regioni per noi difficili da interpretare e valutare». A fine ottobre erano pervenute oltre 200 opere, da sottoporre all'esame della Commissione giudicatrice e premiate il 28 novembre in Sala della Comunità a Vò. Le poesie premiate sono state lette al pubblico della Sala della Comunità dall'attore Piergiorgio Piccoli di Theama Teatro di Vicenza, con l'accompagnamento musicale dello Stefano Marini Quintet. Questi i vincitori:

- Sezione in lingua italiana

Primo premio: Maurizio Falasca di Torino con "Sino alla fine ... ed oltre"

Secondo premio: Raffaello Spagnoli di Bozzetto (BS) con "Quattro racconti"

Terzo premio: Roberto Mestroni di Volterra (TO) con "L'uomo delle trincee".

- Sezione in dialetto veneto

Primo premio: Nerina Poggese di Cerro Veronese con "Reticolati"

Secondo premio: Ivan Crico di Tapogliano (UD) con "I rivai albizi del Chèrn"

Terzo premio: Ines Scarparolo di Vicenza con "Speransa".

La giuria era formata dai professori Francesco S. Antonello, Giovanni Giolo e Candido Lucato. Sullo stesso filone di memorie si inserisce la presentazione di due volumi: il libro di don Francesco Cecchin "La grande guerra a Brendola" e "Profughi nella Grande Guerra" di Silvana Battistello. «Essendo una nuova amministrazione abbiamo proseguito sul programma dei nostri predecessori, inserendo alcune novità con la nuova Commissione per la cultura. C'è tanto da fare e potremmo fare di più, per cui cercheremo di organizzarci per utilizzare al meglio le risorse disponibili. Importante è offrire un servizio ai cittadini, cercando di coinvolgerli nelle nostre attività affinché tutti abbiano la possibilità di migliorare le proprie conoscenze, che è il nostro compito primario» conclude l'Assessore Barbara Tamiozzo.

(Graziana Tondini)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (24/12/08) e pubblichiamo:

Piano di Lottizzazione "Molinetto"

Nel "Brendola Informa" edito dalla nuova Amministrazione comunale, l'Assessore Bruno Beltrame dichiara che è stato approvato il PDL Molinetto asserendo che sono stati portati a casa 100.000 euro in più di quanto approvato dall'amministrazione precedente. Per noi questa è una dichiarazione di grande scorrettezza informativa, che in termini sostanziali può essere definita come una gran bugia, e vediamo perché.

È vero che l'amministrazione Dal Monte, poco prima della fine del suo mandato, ha adottato (non approvato, la differenza è sostanziale) il piano anzidetto, ma soltanto sotto il profilo urbanistico, ed ha invece rimandando al Capo dell'ufficio tecnico,

ing. Frau, il compito di rifare i conteggi della perequazione economica spettante al Comune, perché, a parere della giunta, non erano corretti (la proposta rispecchiava un percorso proposto dai lottizzanti, alla giunta Dal Monte essa non è sembrata congrua né per i valori proposti né per quanto in precedenza approvato con altri provvedimenti). In tale adozione inoltre i costi di lottizzazione del PDL erano stati definiti in circa due milioni di euro, e le spese generali nella misura del 10% dei costi di lottizzazione, standard in sintonia con analoghe approvazioni di precedenti PDL. I consiglieri di maggioranza sono arrivati a soluzione dopo un lungo periodo di osservazione, ma soprattutto dopo lunga riflessione sui conteggi di perequazione costati il sudore di sette camice nella discussione con i proprietari (l'affermazione è dell'Assessore Beltrame in commissione urbanistica, come se l'accordo fosse oggetto di trattativa da mercato e non di un percorso trasparente, basato su criteri oggettivi, e elaborato dai funzionari comunali preposti). Se pur condivisibile nella filosofia, la storia consigliare dell'approvazione del Piano di lottizzazione Molinetto è però talmente lastricata di punti interrogativi che la vogliamo raccontare, suddivisa per capitoli, come fosse un romanzo:

Capitolo 1 - I conteggi dell'Assessorato all'Urbanistica

Il piano dopo l'adozione è stato posto in osservazione ed ha registrato quattro osservazioni, tutte firmate da parte dei lottizzanti o dei progettisti e queste nel consiglio del 30 settembre sono state l'oggetto della discussione.

La prima osservazione riguardava la capacità edificatoria e la conseguente proprietà della pista ciclabile S. Bertilla e della quale vi diremo a parte.

La seconda osservazione riguardava la richiesta di rivedere in diminuzione i conteggi, rispetto a quanto già non adottato dalla giunta Dal Monte. In questo caso l'ing. Frau elaborava una proposta basata su due criteri: un'indagine presso 18 agenzie immobiliari per avere delle valutazioni di riferimento sui valori dei terreni edificabili in Brendola, la seconda scomodando una equazione algebricoestimativa, mutuata, si suppone, da una pubblicazione

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

ORTOMED

di Lazzari Luigi e C. sas

Piazzetta delle Risorgive, 27
36040 Brendola (VI)

Tel. 0444 / 401521 Fax 0444 / 406705
e-mail: ortomed@virgilio.it

Direttore Sanitario dott. Francesco Cavalleri
Medico Chirurgo Odontoiatra

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione Reg. nr. 1246 del 08.10.2002

BRENDOLA

DONARE NON COSTA SALVARE
LA VITA NON HA PREZZO.

FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822

ne di Franco Paglia. Per elaborare i conteggi dei due casi è stato preso a riferimento di confronto un dato certo come il prezzo con cui il comune ha venduto in asta pubblica un terreno di sua proprietà nel lontano anno 2000. Soltanto sei agenzie su 18 hanno risposto alla richiesta del comune, con proposte disparate tant'è vero che l'ing. Frau s'è visto costretto ad eliminarne due ed a elaborare una media. Tale media di 200 euro al mc. Rappresenta soltanto il +8,1% su quanto realizzato dal comune nel 2000. (Dal 2000 ad oggi l'inflazione è stata di oltre il 24%, per il comune il valore mq del terreno edificabile è aumentato soltanto dell'8,1% circa; lasciamo ai lettori ogni considerazione). Ma c'è di più, a supporto di quanto emerso dalle agenzie viene chiamata in causa la formula di Franco Paglia, che, se applicata correttamente, avrebbe generato un valore di 233 euro al mc (+26% circa rispetto all'anno 2000 con recupero dell'intera inflazione), ma guarda caso si sbaglia, in buona fede, il metodo di calcolo, che come risultato da quello delle agenzie. Nonostante la minoranza dimostri in consiglio comunale l'errore, in forza di una convinzione di legalità e di profonda conoscenza estimativa si approva con il voto contrario della minoranza, salvo accorgersi, il giorno dopo, che la minoranza aveva ragione. (Nel caso specifico il piccolo errore riguardava una somma di circa un milione di euro di cui 300.000 spettanti al comune).

La terza osservazione riguardava la richiesta dei lottizzanti di voler riconsiderare le spese generali, calcolate in adozione della giunta nella misura del 10%, al 15%, valore circa 100.000 euro, che vengono decurtati alle spettanze del comune. Il tutto regolarmente approvato nonostante le rimostranze della minoranza. Circa le motivazioni oggetto della richiesta ne rimandiamo la lettura, per chi ne avesse voglia, negli atti del comune, possiamo soltanto dire che sono state oggetto di accesa discussione.

La quarta osservazione riguardava la richiesta di riconoscere sui costi di lottizzazione gli indici di inflazione dell'anno 2008, visto che il comune aveva tardato tanto ad approvare il piano. La minoranza faceva presente che nel 2008 l'inflazione ipotizzata era di circa il 4,1% e che per definire il valore al mc. del terreno si era utilizzato un indice d'inflazione dell'8,1% su otto anni e che la cosa era assurda, ma tant'è si recepiva anche questa osservazione con un danno per il comune di altri 80.000 euro circa. Il giorno successivo, come detto ci si accorge del grossolano errore nei conteggi e si corre ai ripari chiedendo in qualche modo all'ing. Frau di rifare i conti. Anche l'ingegnere conferma l'errore e spedisce da Venezia, dove nel frattempo era stato trasferito, una e-mail, dove si dichiara disponibile a rivederli proponendo una soluzione a metà strada tra i 200 e 233 euro a mc come nuovo valore del terreno, che per le casse comunali avrebbero significato circa 150.000 euro in più. A conti fatti, per

noi di minoranza, l'Amministrazione ha rinunciato quindi, rispetto a quanto approvato ad almeno 330.000 euro.

Capitolo 2 - La mozione

La delibera è gravemente viziata, quindi presentiamo una mozione per la sua revoca, che viene discussa nel consiglio comunale del 27 ottobre. Nel frattempo tutti si rendono conto dell'errore e lo ammettono, dal tecnico che l'ha commesso ai consiglieri che hanno approvato la delibera. Viene letta in consiglio anche una lettera dell'Avvocato Callegari (consulente legale del Comune) che sottolinea sia l'errore che la carenza dell'indagine di mercato. Tutti ci danno ragione, ma non basta. Testa bassa ancora una volta e la mozione viene respinta lasciando la precedente delibera con i suoi gravi errori, operativa.

Capitolo 3 - La verbalizzazione

Naturalmente la discussione sulla mozione è lunga, accesa e non mancano toni forti, comprese alcune offese dell'Assessore Beltrame all'ing. Frau, ex capo ufficio tecnico che ha firmato la legittimità tecnica della delibera. Gli interventi si susseguono serrati, sia da parte del nostro gruppo, forte di un ragionamento e di un calcolo corretto, che da parte della maggioranza, che dalla sua ha solo la forza dei voti per portare avanti una delibera sbagliata. Eppure... la seduta non viene registrata (di prassi ogni seduta è registrata per poi riportare la verbalizzazione integrale). E' la prima volta che succede, e naturalmente la colpa non è di nessuno: nessuno si è dimenticato di controllare che il registratore fosse acceso, nessuno si è dimenticato di controllare che tutto funzionasse (Il nessuno omerico di buona memoria). Lo zelante segretario comunale, per essere più tranquillo, aveva anche portato un piccolo registratore personale... ma le pile erano scariche. Nulla viene registrato. Cosa succede in questi casi? Si ricostruisce la seduta con gli appunti del segretario: ma il segretario non ha preso appunti. D'altra parte, chi di noi, forte di un registratore digitale e di un ulteriore registratore personale, avrebbe preso appunti?! Però il verbale va fatto lo stesso, e il segretario riporta una scarsa traccia con poche parole. In maggioranza nessuno si lamenta, naturalmente: è perché dovrebbero? Meglio dimenticare di avere difeso una delibera così fortemente viziata. Ma a noi non sta bene. Noi gli appunti li abbiamo presi e ricostruiamo il verbale. A quel punto anche l'Ass. Beltrame si ricorda di avere degli appunti, un foglio scritto a mano che ha usato come base per l'intervento del Consiglio. Quasi tutto combacia con gli appunti nostri, tranne in un punto. A noi risulta che Beltrame abbia parlato di limitate capacità dell'ing. Frau. Beltrame insiste di aver parlato di "limitate capacità in ambito estimativo". E' vero, la precisazione c'è nei suoi appunti, ma scritta in piccolo, in aggiunta, con penna diversa. Insomma, pri-

ma la registrazione non fatta, poi un verbale inconsistente, poi un'aggiunta successiva... pare quasi che l'Assessore voglia difendersi da una possibile denuncia per diffamazione.

Capitolo 4 - La perizia di stima

L'errore comunque c'è e bisogna correggerlo. Come? Con una perizia di stima fatto da un tecnico. Come si fa a trovare un tecnico al di sopra delle parti? Semplice: il Comune dovrebbe inviare richiesta scritta al Collegio dei Geometri, il quale dovrebbe dare una lista di nomi che, invitati dal Comune, dovrebbero inviare il proprio curriculum e, a seconda delle professionalità di ognuno, il Comune dovrebbe scegliere il tecnico più adatto. Dovrebbe andare così. Ma va in un altro modo. L'Assessore Beltrame e il Sindaco chiamano il Collegio, parlano al telefono con un funzionario e si fanno dare tre nomi. L'Assessore Beltrame contatta i tre tecnici, spiega loro la faccenda e si fa mandare un preventivo. L'unico che invia anche curriculum è il geometra Sinico. Che infatti si aggiudica l'incarico, incarico però che, guarda caso viene conferito ufficialmente dieci giorni dopo che è stata protocollata la perizia di stima. (Alla faccia della trasparenza e della legalità). Una prassi poco istituzionale, che in Consiglio Comunale l'Assessore Beltrame giustifica con la sua attitudine a lavorare nel privato, per cui una telefonata accelera i tempi rispetto a una lettera. Ma qui, caro assessore, non sta lavorando nel privato. I soldi che maneggia non sono suoi, se qualcosa va male a rimetterci è l'intera comunità. E la comunità deve poter controllare la trasparenza e la chiarezza delle procedure, visionando carte e non semplicemente fidandosi della sua parola.

Capitolo 5 - Il prezzo definitivo

Sorpresa delle sorprese: il terreno è stimato 193 euro al mc, addirittura meno di quanto valutato in precedenza. Ma non importa, i consiglieri di maggioranza confermano i 200 euro decisi in precedenza. Vieni da chiedersi, ma se il prezzo di prima era sbagliato al punto che c'è stata la necessità di rifarsi ad una perizia di stima, per giunta giurata, perché poi si stabilisce in consiglio un prezzo diverso? Noi ricordiamo che il consiglio ha competenza in termini di normative e di percorsi di legalità, con quale competenza l'assessore interviene sul prezzo? Non ci risulta che Egli abbia dimestichezza nel campo immobiliare. Forse il prezzo della perizia non consentiva all'Ass., Beltrame di poter affermare di portare a casa 100.000 euro in più? Siamo curiosi, e con noi tanti brendolani, di vedere a che prezzi sarà venduto quel terreno, e a quanti euro il comune ha rinunciato nel frattempo. Noi, vogliamo scrivere un nuovo capitolo di questa storia, il sesto, dal titolo: Cortei dei Conti. Ma ne parleremo più avanti.

(Elena Pellizzari, Capogruppo Brendola Viva)

Rispetto le opinioni altrui

Ho letto con interesse l'articolo apparso su In Paese del mese scorso a me indirizzato. Ringrazio chi l'ha scritto in quanto, oltre a darmi stimolo per alcune riflessioni, mi da modo di fare anche alcune dovute precisazioni. Questa volta scrivo a titolo esclusivamente personale (se si voleva citare il gruppo penso sarebbero stati usati altri riferimenti nel precedente articolo) in quanto non è mia intenzione coinvolgere Progetto Civico in polemiche che tra l'altro cercherò di evitare.

- Rapporto fiduciario tra una amministrazione ed il personale comunale: il rapporto fiduciario è importante, ma una amministrazione credo abbia l'obbligo di preservare il buon funzionamento degli stessi uffici. Unico vincolo per dei nuovi amministratori è quello di decidere entro pochi mesi dall'insediamento se proseguire il proprio rapporto di lavoro con il Segretario Comunale. Attualmente tutti questi cambiamenti hanno portato ad avere pratiche che non riescono ad avanzare negli uffici tecnici, con conseguente perdita di tempo e di denaro (oltre ad inevitabili nervosismi) da chi si aspetta dai suddetti uffici una certa efficienza. Bastava concordare con chi aveva deciso di andarsene (se è vero che avevano deciso di andarsene tutti con la vecchia amministrazione penso sarebbe stato anche facile) di rimanere qualche mese in più per "passare le consegne", cosa che nel pubblico si può fare. Tutti, amministratori per primi, ne avrebbero beneficiato.

- Sull'accordo elettorale riporto quanto avvenuto: il gruppo cui appartengo, una volta deciso che avrebbe partecipato alla corsa elettorale, è andato a sentire i due schieramenti che sarebbero sicuramente scesi in campo. Le condizioni principali che si ponevano erano quelle di non avere etichette politiche in quanto Progetto Civico nasce fuori dei partiti (Destra e Sinistra a Brendola hanno altri nomi e cognomi in questo momento) e di non essere portabandiera di alcuna specifica persona (tutti abbiamo messo la nostra faccia senza avere alcuno che manovrava alle spalle). Per una questione di trasparenza abbiamo sentito sia la Lista Elena sia la Lista Ceron (non ho visto parrucche o parrucchieri, ma solo persone che portavano le loro argomentazioni). Ovviamente le controparti hanno posto i loro paletti e l'accordo non si è fatto né con gli uni né con gli altri. Vi è stata quindi la corsa elettorale ed ogni gruppo ha portato alla cittadinanza le proprie motivazioni. I numeri oggi ci dicono che chi attualmente ci amministra lo fa con meno del 50% dei consensi. Non riesco a capire come avremo potuto, se non con un accordo, fare vincere sicuramente l'uno o l'altro schieramento.

- Sull'incompiuta: abbiamo la fortuna di abitare in un paese dove è ancora possibile

dire la propria opinione. Preferirei che queste opinioni fossero espresse con toni pacati e non offensivi, ma mi rendo conto che per questo abbiamo ancora molto da crescere. A Brendola ci sono ad oggi varie posizioni sulla questione (la mia ho già avuto modo di esprimerla in passato). Abbiamo, come gruppo, deciso di non dire un No a prescindere ad un percorso avviato. Nessuno di noi si è voluto arrogare il diritto di avere la verità in tasca. E' stato cercato di capire le varie ragioni del Si e del No a tale progetto, proseguendo in quei passi istituzionali che erano obbligati nel momento in cui si cercava di trovare un certo tipo di soluzione. Certo mi sarebbe piaciuto un dibattito al di fuori degli slogan che hanno visto come ultimo capitolo quello economico (vedi reali introiti per il comune, perizia di stima, quali opportunità per la nostra comunità ne sarebbero nate... sicuramente da approfondire), ma questo non è stato possibile. Chiarito i concetti di cui sopra spendo un paio di parole sul gruppo Progetto Civico. Penso sinceramente che il gruppo cui appartengo sia una grande opportunità per il paese. E' difficile trasmettere in poche righe quale pluralità d'idee vi è al suo interno. Tutte sono ascoltate, accolte, criticate (non la pensiamo, per fortuna, sempre tutti allo stesso modo). Tutti possono contribuire con la propria opinione. Le stesse posizioni degli altri gruppi sono valutate con attenzione perché possono essere occasione di crescita. Che dire, un gruppo che sa ascoltare, pensare e poi tradurre in proposte concrete cercando di dare una propria lettura riguardo a quella che è la vita del nostro paese, al di fuori di giudizi preconfezionati e sempre nel rispetto delle opinioni altrui. Detto questo chiudo con la speranza che questo foglio, di cui ringrazio la redazione per il puntuale e prezioso lavoro d'informazione, in futuro non sia più costretto ad accogliere altri articoli di questo tenore, ma venga corredato da spunti che possano solo portare del bene per le persone ed il nostro territorio. Colgo l'occasione per augurare a tutti un 2009 sereno e ricco di felicità. Grazie.

(Bedin Fabrizio)

RIFLESSIONI

Riceviamo (09/01/09) e pubblichiamo

Comunicazione e trasparenza

Innanzitutto, vorrei ringraziare il signor Sindaco per avere risposto ad alcune mie osservazioni, pubblicate qualche numero fa su "In paese" e relative alla pubblicazione dell'ordine del giorno dei Consigli Comunali. Non era mia intenzione dubitare della correttezza del lavoro del messo comunale, ma solo fare presente quello che i miei occhi in quell'occasione hanno visto o non visto (non ditemi di mettere gli occhiali, li porto già). Entrando nel merito di alcune precisazioni che ho trovato in quella risposta, io penso che non è sinonimo di trasparenza l'invio di newsletter, ai bren-

dolani che ne faranno richiesta, trasmettendo agli stessi delibere o decisioni dell'Amministrazione. La mia opinione è invece quella che questi atti debbano e possano essere reperiti nel sito ufficiale del Comune, che deve essere mantenuto aggiornato, facilmente accessibile e contenere notizie ed atti amministrativi che portino la cittadinanza a conoscenza delle decisioni adottate. Questa sarebbe trasparenza, senza aggravio dei compiti degli uffici comunali per mandare a domicilio mail su mail. Ad esempio, sul sito mi piacerebbe poter leggere le osservazioni che sono state fatte dal sindaco, alle grandi opere che interesseranno l'area vicino all'autostrada, oppure quali saranno i lavori che il Consorzio Riviera Berica proporrà per "spendere" i soldi di cui ai protocolli deliberati nell'ultimo Consiglio Comunale per dare una risposta al problema idrogeologico che, sempre secondo il parere di una non addetta ai lavori, si aggraverà con le opere di cui sopra, ma che ha bisogno di soluzioni che non creino altri problemi al territorio brendolano. E' sempre sul sito che vorrei poter trovare una planimetria con descrizione del Piano Regolatore Generale, non manualistica, ma comprensibile anche ai non addetti ai lavori, un PRG, in continuo aggiornamento (naturalmente con modalità di facile lettura e comprensione) all'approvazione di ogni lottizzazione o di ogni variante al Piano Regolatore e con l'indicazione chiara del numero di persone che presumibilmente con l'attuazione delle stesse andranno ad aumentare il numero degli abitanti di Brendola. E' lì che vorrei avere una visione chiara e comprensibile di come ogni singolo intervento andrà a modificare l'assetto urbanistico del territorio del comune. Ed è sempre dal sito che vorrei capire quanti abitanti avrà Brendola nel momento in cui le lottizzazioni previste dal vigente PRG saranno tutte attuate. E sempre nel sito vorrei vedere come si rapportano con il territorio eventuali nuovi insediamenti industriali. Oltre ai permessi di costruire, mi farebbe piacere conoscere anche le ordinanze di sospensione dei lavori o di demolizione riguardanti abusi edilizi; in fin dei conti, anche questi sono atti pubblici che vengono pubblicati all'Albo comunale. Può darsi che io chieda qualcosa che per vari motivi non può essere realizzato, però la mia idea di comunicazione e di trasparenza mi porta a queste personali considerazioni. Ed è questa idea di comunicazione e di trasparenza che mi porta anche a pensare a premesse di atti amministrativi dove la procedura seguita per arrivare alla decisione finale sia chiara, e completa. Vorrei inoltre rassicurare il signor Sindaco, non è assolutamente mia intenzione fare o alimentare polemiche che non portano da nessuna parte, ma il mio sogno è che a Brendola possa esserci una Amministrazione che agisca in un clima non solo di democrazia rappresentativa ma anche di democrazia continua.

(Francesca Beltrame)

Astri & Oroscopi

Mi domando cosa diremmo se confrontassimo le previsioni dell'oroscopo dell'anno scorso con i fatti ... Le troveremo azzeccate o no? Veramente gli astri ci hanno predetto i fatti in anticipo? Un osservatore esterno evidentemente penserebbe di sì, dato che milioni di persone ne parlano tranquillamente e con fiducia ad ogni inizio anno ... ma soprattutto, dato che i "maghi" riempiono le trasmissioni televisive e proliferano indisturbati nella giungla dei fiduciosi che a loro si rivolgono per sborsare denaro pur di addolcire il proprio senso di angoscia nel futuro. Abbiamo bisogno di scambiarcisi auguri e consumare positività preconfezionate per sperare che gli "astri" ci sorridano, non come umanità o popolazione ma addirittura proprio a noi personalmente! Ciò che cerchiamo è sapientemente camuffato come "scientifico". L'incertezza sul futuro ci impaurisce ed aumenta la nostra angoscia esistenziale, a tal punto che siamo disposti a tutto, anche a credere al primo che punta il dito al cielo e spara previsioni generiche, che dicono tutto e niente. A guardar con occhio intelligente, si vede bene che ogni affermazione è associabile a diversi eventi successivi, e altrettanto ogni evento a posteriori può essere legato a un'affermazione vista molto prima, fa da maestro il "grande" Nostradamus che avrebbe previsto la nostra vittoria ai mondiali di calcio. Davvero, chiederete voi? No, era solo una provocazione, ma poco ci manca! A volte la probabilità di azzeccare previsioni aumentate in base al proprio modo di parlare, di porre i fatti, di usare il condizionale e di aggiungere vocaboli annessi e poco usati, per poi farli propri quando si verifica una coincidenza. Insomma, proprio come i famosi divertentissimi "libri delle risposte" in cui apri una pagina a caso dopo aver posto una domanda a caso, e pretendi di trovare una risposta della tua vita, a rispondere è la legge dei grandi numeri: chi spara la previsione più contorta e indecifrabile, prima o poi qualcosa la dovrà pure azzeccare! L'etimologia della parola ci insegna che "oroscopo" significa "osservare l'ora". Nella storia dell'astrologia, agli inizi, l'oroscopo era centrato sull'ora della nascita e quindi principalmente sull'ascendente, che oggi si trascura se non per giustificare variazioni presunte di carattere, dal momento che unire in un profilo tutti i nati in un mese non dà esiti soddisfacenti, specie con sei miliardi di persone! Bisogna dire che gli antichi, data la loro concezione "antropocentrica" dell'universo, avevano solo il metro dell'occhio umano e risentivano della loro limitata visuale prospettica. In poche parole, mettevano assieme stelle lontanissime una dall'altra, solo perché le vedevano vicine; consideravano il nostro sistema solare al centro dell'universo, senza sapere le

migliaia di galassie vicine e lontane che fanno della terra un puntino insignificante nel cielo conosciuto. E altri errori simili. Noi, che dovremmo basarci sulla ricerca scientifico-sperimentale, non dovremmo ostinarci a queste visioni. Eppure anche oggi fa parte della conoscenza elementare di chiunque, fin da bambino, sapere di quale segno zodiacale facciamo parte; e difendiamo questa appartenenza senza sapere che il nostro segno effettivo è quello precedente a quello a cui abbiamo sempre creduto di appartenere, per esempio. Ecco alcune provocazioni ... Avete mai ascoltato due o tre oroscopi nella stessa mattinata, di provenienze diverse? (es. radio, tv, giornale)? Non vi capita mai che si contraddicano? Chi sbaglia in questo caso? Perché gli oroscopi compaiono allo stesso piano, nelle testate giornalistiche e nei tg del mattino, rispetto a borsa, meteo e traffico? Forse che dovremmo dubitare anche di tutte queste altre informazioni? Quando nasce un bambino, la domanda "Di che segno è?" appare sempre tra le prime che si fanno ai nuovi genitori (Maschio o femmina? Come sta? Quanto pesa? A che ora è nato? Di che segno è?). Non c'è proprio altro di più importante da chiedere a dei neo-mamme e neo-papà riguardo al loro figlio? Come fa un astrologo a capire che economicamente questa settimana mi andrà bene? Vede soldi in cielo? Ma davvero gli astri influiscono perfino sulle mie economie? E un africano o un cinese, poveri e malnutriti dalla nascita, nati il mio stesso giorno e la mia stessa ora, che non hanno mai visto denaro in vita loro e faticano a trovare cibo o acqua, cosa avrebbero da dire su previsioni come questa? Perché i gemelli omozigoti hanno caratteri spesso molto diversi? Forse gli astri guardano anche i secondi, oltre che l'ora di nascita? Perché l'astrologia si chiama con un nome molto simile all'astronomia, che al contrario è una scienza vera e propria e viene studiata anche in molte Università? Che sia una confusione voluta o meno, è certo che porta molti vantaggi ai "maghi" dello zodiaco. Chi fa scuola a questi astrologi? Dove imparano le predizioni? Cosa dice l'oroscopo di tutte le persone malate, colpite dalla guerra, private della libertà o detenute, sofferenti, depresse, disoccupate, ecc...? Forse non seguono il nostro stesso oroscopo. Da rifletterci ...

(Stefano Canaglia)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (24/12/08) e pubblichiamo:

Campo da Golf

C'è una zona a Brendola che, urbanisticamente parlando, si chiama "Zona collinare attrezzata per il tempo libero (campo di golf)". E', naturalmente, la zona dei campi da golf di Brendola, che noi tutti conosciamo bene. Non essendo zona agricola né a servizi né residenziale, è regolata da un unico articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del nostro Piano Regolatore.

Un'unica norma, l'articolo 28, scritto apposta per questa zona e che così recita: "Area destinata alla realizzazione di campi da golf. Gli interventi possono essere realizzati anche da privati purché convenzionati con l'Ente locale." Bene. Una norma breve e, a prima vista, chiara. L'area dei campi da golf è destinata alla realizzazione di campi da golf. Invece no. Ai nostri amministratori piace interpretare le leggi. D'altra parte, siamo o non siamo nel Paese in cui "Fatta la legge, trovato l'inganno"? Così ai campi da golf si può costruire una villetta bifamiliare di 800mc. Non una struttura funzionale ai campi da golf, bensì, una struttura da destinare ad abitazione privata, anzi, a due abitazioni private. Recuperando la volumetria di una stalla esistente e non più utilizzata. Avete mai provato, cari brendolani, a chiedere il cambio di destinazione d'uso di una struttura che volete trasformare in abitazione? Più di qualcuno ci ha provato e la risposta è sempre stata la stessa: finché non ci sarà il Pat (Piano di Assetto del Territorio) non si fa nulla. Lo dicevano i precedenti amministratori e lo dicono i nuovi, perché questa è la regola. Uguale per tutti. O quasi. Perché a quanto pare ai campi da golf, dove dovrebbero essere costruiti campi da golf, si può anche costruire un'abitazione. Non solo, ma lo si può fare anche se manca il Pat. Come? Semplice: con una convenzione con il Comune. Lo dicono gli amministratori attuali, forti anche del sostegno del nuovo capo ufficio tecnico che in sole tre ore di lavoro alla settimana è riuscito anche a concedere la regolarità tecnica a una simile decisione. Basterebbe, secondo loro, una convenzione con il Comune per fare qualsiasi cosa nella zona dei campi da golf. Noi li invitiamo a leggere bene l'articolo 28. E' vero che gli interventi possono essere realizzati anche da privati purché convenzionati con l'Ente locale, ma gli interventi DEVONO essere campi da golf, o funzionali al golf, perché questo dice la norma. Che va letta per intero, non in una sua sola parte. Quindi, la concessione della nuova struttura sarà un abuso, bello e buono, commesso dal Consiglio Comunale. Cosa che, quanto prima, provvederemo a far presente alle autorità competenti.

*(Elena Pellizzari,
Capogruppo Brendola Viva)*

SPONSORIZZAZIONE!

Vuoi sostenere

in paese?

*Puoi usare questo spazio
per la tua pubblicità!*

Per informazioni contattare:

*Pro Loco Brendola,
tel/fax 0444/601098
in paese@libero.it*

Gita sulla neve

La Pro-Loco Brendola organizza Domenica 1 Febbraio la tradizionale gita sulla neve ad Andalo - Fai della Paganella.

Programma: ore 7.00 partenza da Piazza Mercato (Brendola); arrivo ad Andalo e tutti in libertà; ore 12.00 piatto caldo per tutti: minestrone comunitario in allegria, pane fresco, pancetta alla griglia e caffè; pomeriggio in libertà; partenza per il ritorno con orario di arrivo previsto alle ore 18.30

La quota di partecipazione è di 20 euro. Le prenotazioni potranno essere effettuate versando euro 10 entro mercoledì 28 febbraio 2009 presso la segreteria Pro Loco Brendola, aperta il mercoledì e il venerdì dalle ore 15 alle ore 17 (tel 0444/601098) www.prolocobrendola.it oppure presso il Jolly bar P.zza Mercato (Brendola).

LETTERA DA BABBO NATALE

Risposta alle lettere ricevute

Cari bambini di Brendola, ho letto tutte le vostre letterine, sia quelle che mi avete consegnato di persona, sia quelle che ho ricevuto per posta.. erano TANTISSIME!!! Con molta pazienza le ho lette tutte e vi annuncio che non posso mantenere la promessa di pubblicare in questo mensile la più bella..! Non ho saputo scegliere...erano tutte magnifiche, cariche d'affetto verso me, i vostri famigliari e i bambini più poveri...ciò è segno di un forte altruismo e di bontà sprigionata dai vostri cuori..Sono proprio orgoglioso di voi! veniamo a noi.. Voglio rispondere ad alcune domande che mi avete posto: io e la mia famiglia godiamo di ottima salute come le mie renne, anche se ora si stanno concedendo una lunga e rilassante vacanza. Voglio ringraziarvi per tutti i dolcetti e le bevande che ho trovato nelle vostre case, erano deliziosi..come possono confermare anche le mie renne...Sapete avevano fame anche loro! Per il prossimo anno mi raccomando, pulire bene i camini perché ne ho trovati di veramente sporchi.. e tranquilli non scendo mai quando il fuoco è acceso! Ho apprezzato molto i vostri buoni propositi di imparare a leggere, di impegnarvi a scuola e sono sicuro che manterrete le promesse fatte perché ho

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola

Savyon Liebrecht, *Le donne di mio padre*; Mary Ann Shaffer, *La società letteraria di Guernsey*; Liza Marklund, *Il lupo rosso*; Philip K. Dick, *La penultima verità*; Harry Bernstein, *Il sogno infinito*; Anne Enright, *La veglia*; Tullio Avoledo, *L'ultimo giorno felice*; Chieh Chang, *Senza parole*; Mauro Corona, *Storia di Neve*; Carlos Ruiz Zafón, *Il gioco dell'angelo*; Paolo Maurensig, *Gli amanti fiamminghi*; Nadeem Aslan, *La veglia inutile*; Roddy Doyle, *Dentro la foresta*; Judith Lennox Smith, *Un passo nel buio*; Andrea Camilleri, *L'età del dubbio*; Tiziano Scarpa, *Stabat Mater*; Stephenie Meyer, *Breaking dawn*; Paolo Crepet, *A una donna tradita*; Valentina F., *Il sogno di un amore*; Harlan Coben, *Estate di morte*; Valerio Massimo Manfredi, *Le idi di marzo*; Jeffery Deaver, *La notte della paura*; Joanne Harris, *Le parole segrete*; Enrique Vila-Matas, *Dottor Paravento*; Lauren Groff, *I mostri di Templeton*; Loredana Frescura, *Il quinto battito del cuore*; Louise Candlish, *Da quando non ci sei*; Steve Berry, *L'ombra del leone*; Sara Houghteling, *Il mercante dei quadri perduti*.

Si potrebbe leggere... *Persepolis* di Marjane Satrapi, Lizard

Marjane Satrapi è una fumettista e illustratrice iraniana. Nasce a Rasht, sulle rive del mar Caspio, il 22 novembre 1969. Discendente di una nobile famiglia, ha avuto un nonno comunista e la madre femminista dai quali ha ereditato la coscienza politica. Ha passato la sua infanzia a Teheran dove ha conosciuto la rivoluzione e la guerra contro l'Iraq.

Durante la guerra Marjane ha dovuto lasciare il suo paese mal sopportando il clima instaurato dal nuovo regime: ha appena 14 anni quando viene mandata a Vienna in un liceo francese.

Tornata in Iran studia Belle arti, ma i suoi progetti sugli eroi, e soprattutto sulle eroine della mitologia iraniana, non convincono il regime e deve lasciare di nuovo il suo paese.

Dopo aver studiato Arte a Strasburgo si trasferisce a Parigi, dove tutt'ora abita.

Attraverso gli occhi di se stessa bambina, con *Persepolis*, il primo fumetto iraniano mai pubblicato, la Satrapi dà un'appassionata ed ironica testimonianza di come la gente comune riesce a sopravvivere alla repressione politica, alla guerra e all'assurdo che si sostituisce poco alla volta alla vita quotidiana.

Attraverso un racconto per immagini dirette ed essenziali, questa bambina di Teheran ci accompagna dalla propria infanzia all'adolescenza, mentre crolla il regime dello Scià, trionfa la rivoluzione islamica, scoppia la guerra con l'Iraq. Attraverso gli occhi di Marjane, figlia unica di genitori progressisti, e della sua famiglia, prende forma l'accumularsi di tutte quelle vicende che trascinano un paese moderno in un regime fondamentalista. Un ribaltamento improvviso del costume, delle leggi, del modo di rapportarsi fra le persone e la silenziosa ribellione di chi non è d'accordo ed è costretto a inventarsi ogni giorno un modo per tirare avanti senza chinare la testa. In questa girandola di situazioni tragiche, paradossali fino al comico, incredibilmente vere, si intrecciano la crescita sentimentale di una ragazzina, un padre e una madre straordinari, uno sguardo politico che coglie la radice di cose grandi e piccole: dal conformismo calato come un chador su un intero popolo, a quello che si può nascondere di proibito sotto il proprio, personale velo. (Antonella Ronzan)

molta fiducia in voi, cari bambini. Sono commosso, ho notato che in un piccolo paese come Brendola lo spirito del Natale è ancora vivo, soprattutto in voi bambini! siete molto generosi e spontanei e mi au-

guro che possiate mantenere tutte queste qualità anche quando sarete grandi. Arriverci all'anno prossimo, un grosso bacio da... Babbo Natale

(a cura della Redazione)

Dove trovare in paese ?

Alimentari "L'Antica Bottega", via A. Lamarmora, Brendola; Bar Edicola Centrale, piazza L. Da Vinci, Vo'; Biblioteca Civica, Piazzetta del Donatore, Brendola; Cartoleria C. F., via B. Croce, Brendola; Cartoleria 90, via G. Rossini, Brendola; Centro Medico, via Sarpi, Brendola; Edicola Orna, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Farmacia Liviero, via B. Croce, Brendola; Panificio Bedin, via Sansovino, Vo'; Panificio Castegnaro, via B. Croce, Brendola; Pasticceria Sweet Meeting, Via B. Croce, Brendola; Pro Loco Brendola, presso Centro Sociale, P.zza del Donatore, Brendola; Supermercato SMA, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Sala della Comunità, via Carbonara, Vo'; Tabaccheria/Edicola al Cerro, Brendola; Viale Market, Via Croce, Brendola

...oppure potete scaricarlo dal sito: www.prolocobrendola.it